

GIULIA PEDRUCCI

VOTIVE STATUETTES

OF ADULT/S AND INFANT/S IN ANCIENT ITALY

FROM THE END OF 7TH TO 1ST C. BCE:

A NEW READING

Volume I (Ancient Latium and Etruria), f.to in 4°, 320 pp., ill.ni b/n e coll. - ISBN® 978-88-31341-23-3 € 65,00

Volume II (Campania, Magna Grecia and Sicily) - *on preparation*

ABSTRACT

The main object of this two-volume book is votive statuettes of adults with infants from ancient Italy (Etruria, Ancient Latium, Campania, Magna Graecia, and Sicily). Some of the votives represent a woman breastfeeding, or holding an infant, others a pair, either a man and a woman or two women. Through the functional analysis of this material, my research offers a range of possibilities on who and/or what lies behind the offering of votives representing adult/s with infant/s. The main focus is the use of these particular ex-votos (votive statuettes of adults with infant/s) to communicate with human and trans-human entities for religious and social purposes; the religious agency probably goes beyond the purely biological mother-child link. The investigation takes numerous variables into account: biological links; social status and other cultural factors; place of provenance (urban and non-urban spaces); public vs. private sphere; types of deity and, if applicable, the rituals performed to honor these last; inscriptions or other kinds of votive linked to the statuettes. The findings clearly reveal both the importance of offspring for families and communities and the multivocal nature of child-rearing. Gender boundaries in Antiquity seem, in fact, to have been much thinner than we used to think.

Questo libro in due volumi ha come principale oggetto di studio le statuette votive che rappresentano adulti con bambini (statuette di donne che allattano o che hanno con sé bambini, e di coppie formate da un uomo e una donna o due donne) provenienti dall'Italia antica (Etruria, Lazio antico, Campania, Magna Grecia e Sicilia). Attraverso l'analisi funzionale di questo materiale, la presente ricerca offre un ventaglio di possibilità sulle dinamiche e sugli agenti che si celano dietro l'atto di offrire oggetti votivi rappresentanti adulti e bambini. Il cuore dell'indagine è l'uso di un tipo specifico di ex-voto per comunicare con entità umane e transumane per fini religiosi e sociali, che verosimilmente va oltre il legame puramente biologico madre-figlio. A questo scopo, sono state prese in considerazione diverse variabili: legami biologici, status sociale e altri aspetti culturali, luogo di provenienza (spazi urbani e non urbani), sfera pubblica e privata, tipo di divinità coinvolte ed eventuali rituali messi in atto per onorarle; altri tipi di votivi e iscrizioni presenti nel contesto di ritrovamento delle statuette. Dai risultati ottenuti si può evincere l'importanza della prole per le famiglie e per l'intera comunità e la crescita dei bambini come un'attività condivisa da vari membri della famiglia in senso allargato. I confini tra femminile e maschile, infatti, nell'antichità sembrano essere stati molto più sottili di quanto siamo soliti pensare.

GIULIA PEDRUCCI is an adjunct professor for History of Religions at the University of Verona. She was Marie Sklodowska Curie Cofund Fellow at the Max-Weber-Kolleg für kultur- und sozialwissenschaftliche Studien (University of Erfurt) and she is currently a Gerda Henkel post-doctoral scholar.



IRAW  
ITALIAN RESEARCH ON ANCIENT WORLD

9

GIULIA PEDRUCCI

VOTIVE STATUETTES

OF ADULT/S AND INFANT/S IN ANCIENT ITALY

FROM THE END OF 7TH TO 1ST C. BCE:

A NEW READING

